

## Rassegna del 23/03/2020

### CONFCOMMERCIO

Corriere della Sera Roma	Oggi vertice tra Regione e imprese per studiare il rilancio dell'economia	...	1
Leggo Roma	Spesa e medicine a domicilio, da oggi c'è Taxi Amico	Loiacono Lorena	2
<b>COMMERCIO TURISMO SERVIZI</b>			
Repubblica Roma	Spesa online - In coda pure sul web consegne a domicilio solo dopo Pasqua	Di Cori Arianna - Lupia Valentina	3

**Di Berardino: «Abbiamo chiesto attenzione al nostro territorio»**

# Oggi vertice tra Regione e imprese per studiare il rilancio dell'economia

**S**trategie anticrisi per superare il momento più buio dal secondo dopoguerra, che a causa dell'emergenza sanitaria ha portato alla chiusura di aziende e servizi non essenziali. Dopo che il vicepresidente della giunta, Daniele Leodori, ha annunciato ieri sul *Corriere* che la Regione stanzierà 400 milioni per le imprese in difficoltà, è convocato per stamane alla Pisana il tavolo con le associazioni datoriali e il mondo delle imprese per valutare gli strumenti più efficaci, di sponda con il governo, a sostegno dell'economia. A riunire le associazioni - 12 tra settore bancario, commerciale, artigianale, industriale e cooperative - l'assessore regionale al Lavoro, Claudio Di Berardino. L'incontro servirà ad aggiornare il dialogo già avviato assieme alle organizzazioni sindacali, che punta a un accordo quadro appena sarà pubblicato il decreto di riparto delle risorse destinate dal governo al Lazio. «La scorsa settimana sono stati avviati dei confronti tra le regioni, compresa la nostra - ha ricordato Di Berardino - nel corso dei quali abbiamo chiesto al ministro del Lavoro, Nunzia

Catalfo, un decreto capace di soddisfare le richieste del nostro territorio». Tra i temi sottoposti all'attenzione dell'esecutivo, «la necessità di tutelare le imprese e i lavoratori assunti dopo il 23 febbraio, nonché di chiarire alcuni aspetti della norma sulla cassa in deroga per le aziende pluri localizzate o per quelle con più di 50 dipendenti». Tra gli strumenti ai quali si pensa di ricorrere, «l'estensione della cassa integrazione in deroga». Alla riunione, in programma alle 12, partecipano: Unioncamere Lazio, Abi, Unindustria, Federlazio, Cna, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Legacoop, Confcooperative, Agci, Confimprese. Il confronto si svolge in teleconferenza, diventata ormai la prassi per ridurre gli spostamenti ed evitare il diffondersi del contagio. La modalità da remoto rientra, infatti, tra le direttive per arginare il propagarsi dell'epidemia: dalla pubblica amministrazione alle aziende private, lo *smart working* è sempre più diffuso per garantire il distanziamento sociale come strategia di contenimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ACCORDO CON IL CAMPIDOGLIO**

# Spesa e medicine a domicilio, da oggi c'è Taxi Amico

Una coop di "auto bianche" consegna gratis i pacchi destinati a persone in difficoltà e anziani

**CHIAMATE 06-6645**



**50 taxi** disponibili gratuitamente



**3 ore** al giorno per ogni vettura



**100 consegne** al giorno (cibo e farmaci)



Servizio **per over 65** e fasce deboli



Consegne nello **stesso Quadrante**



**Ore 9-18** (Lunedì-venerdì)



Consegna su strada, **NO IN CASA**

L'EGO - HUB

**Loirena Loiacono**

La spesa, il pranzo da mettere in tavola e le medicine. Sono questi i beni di prima necessità a cui nessuno deve rinunciare. Roma, in attesa del picco e nel rispetto delle ordinanze, mette in campo una rete di assistenza per aiutare chi, da solo, non ce la fa.

**QUATTRO RUOTE.** Scendono in campo i taxi che, gratuitamente, si mettono al servizio delle fasce più deboli: l'iniziativa "Taxi Amico", promossa dalla cooperativa Prontotaxi 066645, schiera a partire da oggi 50 volontari che - con il loro taxi bianco - andranno a prendere pacchi spesa e di farmaci per consegnarli alle persone anziane o impossibilitate a muoversi. Basterà chiamare il numero del Prontotaxi da lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 18, per organizzare la consegna. Il servizio è gratuito, fermo restan-

do che il tassista non può pagare la merce neanche per conto terzi: si limita, ovviamente, al trasporto. «Per noi tassisti - spiega Maura Tirillò, una degli amministratori di Prontotaxi - è importante "far muovere le ruote" e in questi giorni purtroppo siamo tutti fermi. Hanno aderito subito 50 taxi,, mettendosi a disposizione per 3 ore al giorno. Pensiamo di poter aiutare almeno 100 romani ogni giorno tra over 65 e persone in difficoltà. Il servizio di presa e di consegna deve restare nello stesso quadrante e consegneremo i pacchi su strada. Non entriamo nelle case, per la sicurezza di tutti».

**SUPERMERCATI.** Resta attivo anche il servizio di consegna a domicilio della spesa tramite la grande distribuzione di supermercati come Conad, Coop, Carrefour e Pam anche se potrebbero presentarsi ritardi nei giorni di consegna.

**CIBI COTTI.** Non solo, per chi dovesse avere difficoltà a preparare i pasti in casa o semplicemente volesse una cena diversa dal solito, ci sono su Roma centinaia di ristoranti che consegnano a domicilio: "Il servizio - spiega Fipe Confcommercio Roma - da quando è iniziata l'emergenza ha registrato un incremento di adesione di almeno 300 nuovi ristoranti".

riproduzione riservata ®



# Spesa online

## In coda pure sul web consegne a domicilio solo dopo Pasqua

**I numeri**  
Su Internet

**20/4**

**La data**  
L'appuntamento più lontano per le prenotazioni ai supermarket della spesa a domicilio

**80%**

**La percentuale**  
li cittadini romani che effettuano la spesa online. Prima dell'emergenza erano il 20%

**50**

**L'importo**  
È di 50 euro la cifra spesa in media in un supermarket discount a Roma. Prima la spesa era di 25 euro

di Arianna Di Cori e Valentina Lupia

L'eccezionale aumento delle richieste dai siti ha mandato in crisi le principali catene di supermarket che non riescono più a garantire le consegne rapide

*Nell'XI municipio la protezione civile prende gli ordini dando la priorità ad ammalati e anziani e porta le buste di Eurospin a casa*

di Arianna Di Cori  
Valentina Lupia

Se per varcare la soglia di un qualsiasi supermarket ci vuole almeno un'ora di fila, per ricevere la spesa "comodamente" a casa si attende fino al 20 aprile. Il gran numero di

richieste di consegne a domicilio, scatenatosi con la pandemia, ha ormai congestionato tutte le piattaforme online dove poter acquistare generi alimentari con consegna a domicilio. Sul sito Easycoop, che riunisce i punti vendita romani dell'omonima catena, non importa quale giorno si scelga, non c'è disponibilità, mai, in nessuna fascia oraria. Il limite, per programmare la consegna, arriva appunto al 20 aprile, fra un mese.

Le offerte allettanti sparate sui portali web, sono il punto di partenza di un'odissea che, se nei primi giorni di emergenza Covid permetteva, con qualche giorno di attesa, di potersi ancora assicurare la spesa a casa, oggi annienta ogni speranza ancora prima di poter iniziare a riempire il proprio carrello virtuale. Sui siti di tutte le principali catene la sostanza è la stessa: Conad, Pam, Panorama, Todis, tutti comunicano che "Siamo spiacenti", "Ti preghiamo di avere pazienza", "Stiamo facendo il possibile". Per quel che riguarda Esselunga, non c'è speranza nemmeno azzardando la fascia oraria delle 23. Programmazione indisponibi-

le fino al 6 aprile. Dopo quella data, non si sa. E il tour tra supermarket continua al Carrefour, dove la vita digitale ricalca più che mai quella reale: l'orario stimato solo per accedere al sito - si legge - è più di un'ora, come è consuetudine ormai davanti a tutti gli store "reali". Questo nonostante Carrefour, oberata dalle richieste, tenti una prima scrematura, invitando i cittadini "a lasciare la priorità a anziani, persone diversamente abili, future mamme o neo genitori, persone ammalate". La multinazionale francese fa parte della piattaforma di marketplace Supermercato24 - con Pewex, Tuodi, Elite, Fresco, Lidl, Ipercarni, Ipercoop e altri - e anche qui, le disponibilità sono terminate.

Per non parlare del gigante



**Amazon, in affanno con il suo servizio Pantry, dove i prodotti ormai scarseggiano. E persino Glovo, che prima dell'emergenza Covid-19 consegnava la spesa a casa anche nel giro di pochi minuti, fatica nel delivery dal supermercato.**

Alla radice del problema, il repentino aumento di richiesta di spesa online, difficile, se non impossibile da soddisfare: «A Roma si è passati dal 20% a più dell'80% – spiega Marcello Tamiani, vicepresidente Cna Commercio di Roma, specializzato in grande distribuzione – se prima era un servizio ausiliario, oggi per molti è la modalità principale per fare rifornimento di beni primari in tempi emergenziali. La rete che gestisce la spesa online, dai siti agli operatori, non era pronta a gestire un carico così grande».

E così, c'è chi si è attrezzato per implementare la disponibilità di operatori per le consegne a domicilio. È il caso di Eurospin, con un progetto pilota partito allo store di Ponte Galeria: la Professione Civile dell'XI municipio prende gli ordini, dando priorità a cittadini ammalati e anziani, e porta le buste a casa. Mentre la catena Dem, per ovviare alla congestione del sito web, invita a inviare una mail al punto vendita più vicino, indicando i prodotti desiderati. Al momento, sembra essere uno dei servizi più affidabili, con un'attesa media di 10 giorni. Ma tra i tanti disagi, un dato positivo, almeno dal punto di vista economico: nei supermercati si spende di più. «Prima nei discount si spendevano in media 25 euro, ora 50 euro – continua Tamiani – e il più delle volte si superano. Nei supermercati circa 70 euro, una cifra non raddoppiata ma di sicuro aumentata».